

MONITORAGGIO FINALE e RIESAME

DEL PIANO TRIENNALE 2023-2025

DEL DIPARTIMENTO DI Economia, Metodi Quantitativi e Strategie d'Impresa

Struttura Organizzativa del Dipartimento

Al 31 dicembre 2025, rispetto a quanto indicato nel PTD, non è intervenuta alcuna variazione nel numero totale di docenti ma è cambiata la loro distribuzione tra fasce: il numero di professori ordinari è rimasto stabile a 28 ma è cresciuto considerevolmente il numero di professori associati (da 29 a 38) principalmente a seguito della trasformazione a tempo indeterminato di alcuni di ricercatori a tempo determinato, il cui numero infatti è sceso da 22 a 13. Il numero dei ricercatori universitari (RU) è stabile a 6 ma per due di essi, grazie al ricorso al Piano Straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori universitari (RU), si è conclusa positivamente la procedura di valutazione, anche se 31/12/25 non si è ancora avuta la presa di servizio.

Rispetto a quanto indicato nel PTD, è calato considerevolmente il numero di figure non strutturate (pre-ruolo) da 25 a 14 (incluso assegnisti e nuove figure pre-ruolo).

Nell'ambito del progetto Dipartimento d'Eccellenza, è stata acquisita una figura di tecnologo a tempo determinato per la rendicontazione del progetto. È stata inoltre acquisita una figura dedicata all'alta formazione (dottorato di ricerca ECOSTATDATA e dottorato di ricerca industriale SIS2E).

Politica per l'assicurazione di Qualità del Dipartimento

Rispetto al PTD, la Commissione Didattica è stata allargata da 4 a 6 componenti e comprende, oltre al direttore, tutti i presidenti di CCD e i coordinatori dei Cds afferenti al dipartimento. È stata inoltre costituita la Commissione Terza Missione e Public Engagement, composta da 5 membri.

È prevista la presenza dell'AQ per il dottorato afferente al Dipartimento (ECOSTAT), attualmente un PA afferente al DEMS.

1) **Monitoraggio finale degli obiettivi previsti nel Piano Triennale Dipartimentale (PTD)**

Azione 1: Consolidare e potenziare il capitale umano del dipartimento

Ambito: *capitale umano*

Obiettivo: 25. Numero di chiamate esterne

Descrizione: Chiamate di giovani talenti e studiosi rinomati da istituzioni esterne all'Ateneo.

Indicatore: numero di chiamate

Target: almeno una nel triennio

Valore misurato al 31/12/25: 2 PA esterni, con presa di servizio al 1° ottobre 2023, 1 PO esterno con presa di servizio al 1° settembre 2024 e dimesso al 1° febbraio 2025, 1 PO esterno con presa di servizio al 1° ottobre 2025

% raggiungimento del risultato: 100%

Azione 2: Consolidare attrattività del dipartimento dall'estero

Ambito: *internazionalizzazione*

Obiettivo: 23. Numero di chiamate dall'estero

Descrizione: Partecipazione al Job Market Internazionale di area economica e aziendale tramite offerte competitive.

Indicatore: numero di iniziative nel triennio

Target: almeno una nel triennio

Valore misurato al 31/12/25: partecipazione al job market europeo per economisti gennaio-marzo 2024 con offerte competitive e conseguente assunzione di un giovane ricercatore dall'estero con contratto di ricerca; partecipazione al job market europeo per economisti a dicembre 2025 con offerte competitive.

% raggiungimento del risultato: 100%

Azione 3: Avviare progetti di didattica innovativa

Ambito: *didattica*

Obiettivo: 2. Didattica innovativa

Descrizione: Creazione di un percorso per giovani talenti che guidi gli studenti verso la ricerca d'eccellenza fin dalla laurea magistrale. Si tratta di percorsi didattici potenziati che verranno attivati all'interno di almeno una delle lauree magistrali che fanno capo al dipartimento ed offerti a studenti, che al termine del primo anno, abbiano raggiunto l'eccellenza accademica.

Indicatore: numero di iniziative nel triennio

Target: almeno una nel triennio

Valore misurato al 31/12/25: 1 progetto "Giovani Talenti" iniziato a settembre 2024

% raggiungimento del risultato: 100%

Azione 4: Consolidare e potenziare le attività di terza missione

Ambito: Terza missione

Obiettivo: 18. Corsi di formazione continua

Descrizione: Istituzione di corsi executive e dottorato industriale.

Indicatore: numero di iniziative nel triennio

Target: almeno una nel triennio

Valore misurato al 31/12/25: attivato il dottorato industriale, proposti 2 corsi executive tramite Bicocca Academy

% raggiungimento del risultato: 100%

Azione 5: Consolidare e potenziare il dottorato di ricerca

Ambito: Didattica e ricerca

Obiettivo: 2. Didattica innovativa, 13. Iniziative a favore della ricerca multidisciplinare

Descrizione: Organizzazione di seminari e attività congiunte per i dottorandi del dottorato in Economia, Statistica e Data Science (ECOSTATDATA) al fine di favorirne la collaborazione e stimolare la ricerca multidisciplinare. Consolidamento e istituzione di collaborazioni strutturate con altri atenei e imprese innovative.

Indicatore: numero di iniziative nel triennio

Target: almeno una nel triennio

Valore misurato al 31/12/25: avviate e tuttora in corso le attività congiunte per i dottorandi, il seminario congiunto e la collaborazione con atenei italiani

% raggiungimento del risultato: 100%

2) Esame degli indicatori relativi alla Ricerca e alla Terza Missione (cruscotti)

Monitoraggio attività di Terza Missione del Dipartimento

Nel consolidare e potenziare le attività di Terza Missione, pur nel quadro di una ricerca DEMS prevalentemente teorica, nel 2025 il Dipartimento ha partecipato a nuove iniziative. Gli sforzi si sono concentrati in particolare su aree di *public engagement*, sulla formazione continua e sul rafforzamento dei legami con il mondo delle imprese.

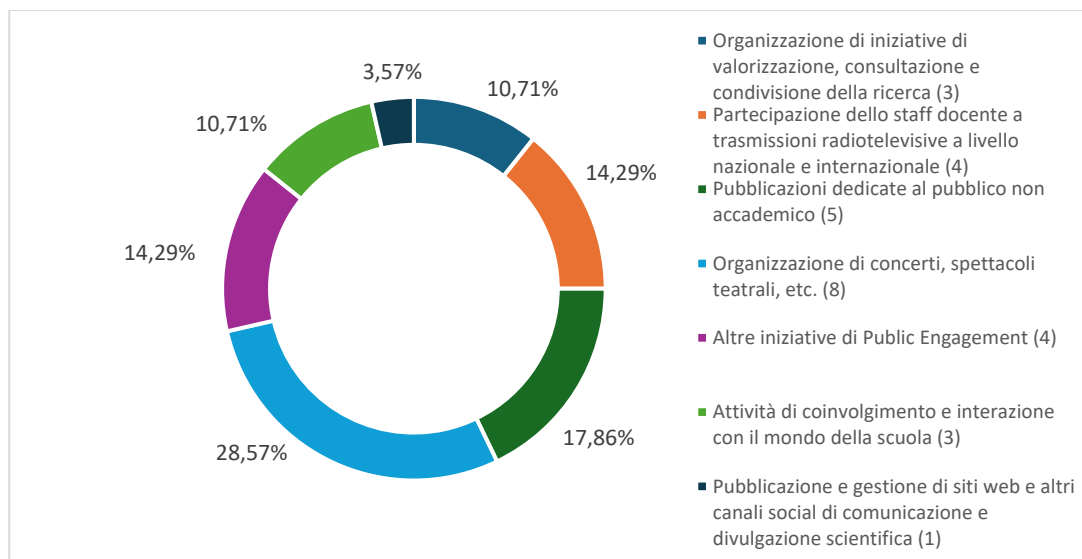
Come si evince dalla Figura 1, nell'ambito del *public engagement*, i membri del DEMS hanno valorizzato la propria attività di ricerca promuovendo diverse iniziative a livello nazionale. Tra queste si segnalano la partecipazione a trasmissioni radiotelevisive, il dialogo con il mondo della scuola, la pubblicazione di contributi non accademici rivolti al pubblico esterno e l'organizzazione di proiezioni cinematografiche.

Nell'ambito delle **attività di Terza Missione** finalizzate a rafforzare il rapporto con le imprese, nel 2025 è stato proposto un nuovo corso executive in *Security Management for Business and Society*. Parallelamente, nell'ambito della formazione continua e dei percorsi di orientamento, è stato avviato un corso di Analisi di dati. A tutto ciò si sono sommati 18 percorsi PNRR di orientamento che, dedicati alla transizione scuola-università, sono stati erogati sia in Bicocca, sia nelle sedi delle scuole aderenti (a Milano e provincia, in Brianza, a Brescia, nel Varesotto, nella Bergamasca, ecc.)

Sono inoltre continuate le attività del **Dottorato Industriale** di Ateneo in *Strategic Innovation for Sustainable and Smart Ecosystems* (SIS2E) in convenzione con le imprese ENI, Italfarmaco, Intesa SanPaolo, A2A e AVSI, nonché le iniziative dell'**Osservatorio WebSight**, entrambi avviati nel 2024.

TOT EVENTI DEMS 2025: 28 eventi nazionali o locali. Di questi sono a livello istituzionale: 20

EVENTI INTERNAZIONALI: 0



Monitoraggio attività di Ricerca del Dipartimento

Produzione scientifica

Nel 2025 il DEMS ha registrato una produzione scientifica complessiva pari a **238 prodotti**, realizzati da 88 autori interni, con una media di 3,55 pubblicazioni per autore e 1,31 autori interni per pubblicazione.

Numero di Pubblicazioni	Numero di Autori Interni	Numero Medio di Autori per Pubblicazione	Numero Medio Pubblicazioni per Autore
238	88	1.31	3.55
Pubblicazioni Indicizzate (SCOPUS e/o WOS)	Numero di Pubblicazioni con co-autori Internazionali	Numero di Pubblicazioni in Lingue diverse dall'Italiano	
158 66.39 %	62 26.05 %	216 90.76 %	

Fonte: Curscotto Ricerca UNIMIB – Produzione Scientifica.

La produzione è fortemente orientata verso contributi su rivista, che rappresentano la componente prevalente con 137 articoli, seguiti da 47 interventi a convegno, 39 contributi in volume e 4 monografie. Questa distribuzione evidenzia un profilo scientifico solido, con una marcata presenza nella pubblicazione su riviste peer-reviewed.

Dal punto di vista della **visibilità internazionale**, 157 pubblicazioni (65,97%) risultano indicizzate in SCOPUS e/o *Web of Science*, mentre 62 prodotti (26,05%) presentano co-autori internazionali. Inoltre, il 90,76% delle pubblicazioni è redatto in una lingua diversa dall'italiano, confermando l'orientamento internazionale della ricerca dipartimentale.

Pubblicazioni Indicizzate SCOPUS nei 10 Migliori Percentili Pubblicazioni	Numero di Pubblicazioni Indicizzate SCOPUS
32 24.06 %	133 55.88 %
Pubblicazioni Indicizzate WOS nei 10 Migliori Percentili Pubblicazioni	Numero di Pubblicazioni Indicizzate WOS
45 32.14 %	140 58.82 %

Fonte: Curscotto Ricerca UNIMIB – Produzione Scientifica.

L'analisi qualitativa mostra risultati particolarmente **positivi sul piano bibliometrico**. Tra le pubblicazioni indicizzate in SCOPUS, il 55,30% ricade nel primo quartile (Q1); analogamente, per *Web of Science*, il 32,37% delle pubblicazioni indicizzate si colloca nel primo quartile. Inoltre, una quota significativa dei prodotti si posiziona nei percentili più elevati: 31 pubblicazioni SCOPUS (23,48%) rientrano nei primi 10 percentili, mentre per *Web of Science* il dato sale a 44 pubblicazioni (31,65%).

Con riferimento alle **classificazioni nazionali**, il Dipartimento ha prodotto 67 pubblicazioni in riviste di Fascia A (38,95%) e 114 in riviste scientifiche (57,00%), confermando un'elevata qualità media della produzione.

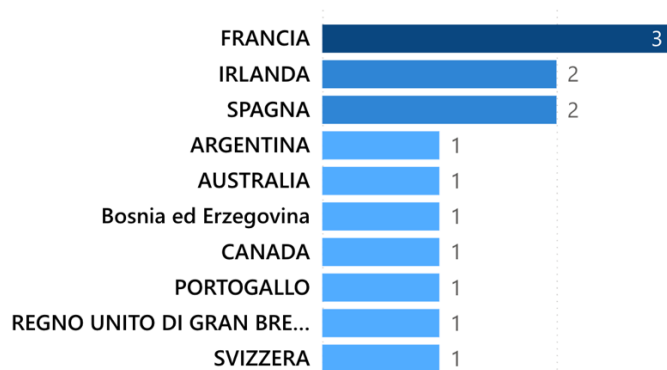
Internazionalizzazione

Nel 2025 il Dipartimento ha consolidato il proprio profilo di internazionalizzazione sia sul piano della **mobilità** sia su quello delle **collaborazioni scientifiche** e dei **finanziamenti esteri**.

Numero Distinto di Progetti/Contratti con Enti Finanziatori Internazionali	Finanziamento da Enti Internazionali	Numero Distinto di Progetti con Partner Internazionali	Finanziamento da Partner Internazionali	Numero Incoming	Giorni Medi Permanenza Personale Incoming
1 (14,29%)	€ 161.260K	0	€ 0.000	4	62.33
Numero Pubblicazioni Distinte con Coautori Internazionali (indicizzate SCOPUS)	% Pubblicazioni Distinte con Coautori Internazionali nei Primi 10 Percentili SCOPUS	% Pubblicazioni Distinte con Coautori Internazionali nel Primo Quartile SCOPUS	Numero Outgoing	Giorni Medi di Permanenza Personale Outgoing	
51 (10,32%)	23.53%	56.86%	14	1,801.50	

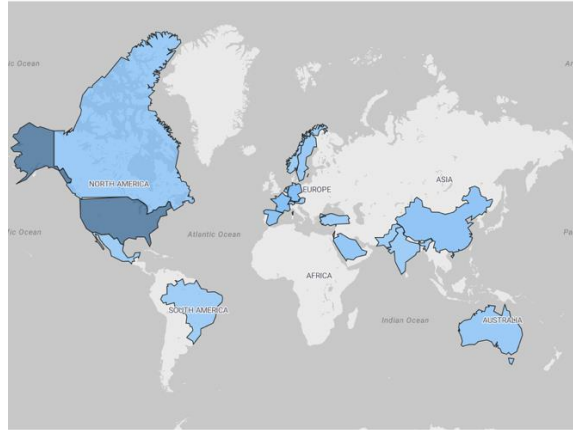
Fonte: *Curscotto Ricerca UNIMIB – Internazionalizzazione*

Sul versante della mobilità internazionale, si registrano **14 esperienze outgoing** e **4 incoming**, distribuite su **10 Paesi**. Le esperienze *outgoing* hanno riguardato principalmente attività di ricerca e visiting, in Paesi europei ed extraeuropei, mentre il personale incoming ha incluso Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting PhD Candidate. La durata media delle permanenze è stata pari a **62,33 giorni per il personale incoming**, mentre il totale dei giorni di permanenza del personale *outgoing* evidenzia un impegno complessivo particolarmente rilevante.



Top nazioni per numero di personale outgoing. Fonte: *Curscotto Ricerca UNIMIB – Internazionalizzazione*.

Dal punto di vista della collaborazione scientifica, nel 2025 si contano **51 pubblicazioni indicizzate SCOPUS** con **coautori internazionali (10,32%)**. La qualità di tali collaborazioni risulta elevata: il **58,82%** delle pubblicazioni con coautori internazionali si colloca nel **primo quartile SCOPUS (Q1)** e il **23,53%** rientra nei **primi 10 percentili**, a conferma dell'impatto scientifico delle reti di ricerca internazionali attivate dal Dipartimento.



Mappa pubblicazioni con coautori internazionali. Fonte: Curscotto Ricerca UNIMIB – Internazionalizzazione.

Sul fronte dei finanziamenti, il Dipartimento ha beneficiato nel 2025 di **161.260 euro di finanziamenti da enti internazionali**, con **1 progetto/contratto con finanziatori internazionali (14,29%)**, mentre non risultano progetti formalizzati con partner internazionali nello stesso anno.

Progetti e contratti

Nel 2025 il Dipartimento ha registrato un'intensa attività nell'ambito di progetti e contratti di ricerca, con **6 proposte presentate**, di cui **3 valutate** e **2 finanziate**, corrispondenti a un **tasso di successo del 33,33%**.

Presentati 6	Valutati 3	Finanziati 2	Finanziati con Resp. Donna 0 0%	Numero di Partner Distinti 1
Numero Medio Docenti per Anno 90.0	Finanziamento Totale € 361.26K	Finanziamento pro-capite € 4,014	% Finanzia 33.33%	

Fonte: Curscotto Ricerca UNIMIB – Progetti e Contratti.

Il finanziamento complessivo ottenuto ammonta a **€ 361.260**, interamente riconducibile a progetti, con un finanziamento pro-capite pari a € 4.014. Le risorse provengono per **€ 200.000 da finanziamenti privati italiani** e per **€161.260 da bandi europei**, evidenziando una capacità di attrazione di fondi sia a livello nazionale sia internazionale. Tra gli enti finanziatori figurano la **European Commission** e **Unicredit Foundation ETS**, ciascuna con un peso del 50% in termini di numero di enti coinvolti.

Dal punto di vista disciplinare, i progetti finanziati risultano equamente distribuiti tra i settori dell'Economia politica e dell'Econometria. In tutti i casi, l'Ateneo ha assunto il ruolo di partner unico, con collaborazioni che coinvolgono università e partner localizzati in Italia.

3) Esame dell'attività didattica del Dipartimento

L'Azione 3 del PTD 2023-2025 prevede l'avviamento di progetti di didattica innovativa rivolti agli studenti magistrali che al termine del primo anno abbiano raggiunto l'eccellenza accademica. L'obiettivo è stato raggiunto con la creazione del **programma "Young Talents"** rivolto agli studenti e studentesse del CdS magistrale CLAMES ed è in coerenza con quanto emerso dal riesame ciclico del CdS. Il programma mira ad introdurre gli studenti alla ricerca scientifica nell'ambito delle scienze statistiche, in sinergia con le attività di orientamento del dottorato ECOSTATDATA del DEMS.

Il progetto ha preso avvio nell'AA 2024-25 e continua nell'AA 2025-26. La selezione degli studenti è basata su curriculum, voti del primo anno e colloquio con i responsabili del programma. Nella prima edizione è stata effettuata una preselezione di 9 studenti tra i quali sono stati poi individuati i 4 partecipanti, mentre nella seconda edizione è stata effettuata una preselezione di 7 studenti tra i quali ne sono stati individuati 4.

Il programma prevede la partecipazione a due reading group (di circa 15 ore ciascuno) e ad un hackathon consistente in un Lab Data Challenge svolto in collaborazione con aziende leader di settore che hanno messo a disposizione le loro banche dati. Prevede inoltre la partecipazione ad una scuola estiva su tematiche inerenti le scienze statistiche con finanziamento tramite i fondi del progetto Dipartimenti di Eccellenza e l'erogazione di un premio di studio anch'esso finanziato sui fondi del progetto Dipartimento di Eccellenza.

Tutti gli studenti della prima edizione si sono laureati in corso, due di loro hanno proseguito con un percorso di dottorato in Italia (dottorato ECOSTATDATA di Milano-Bicocca) o all'estero (University of Texas Austin).

3.1 Osservazioni sulle schede dell'ultimo monitoraggio (SMA) dei CdS di cui il Dipartimento è referente principale.

Di seguito una sintesi dei punti di forza e aree di miglioramento che emergono dai dati della SMA 2024 dei CdS afferenti al DEMS. Si segnala che non è presente il CdS L33 Economics and Science for Environmental Sustainability in quanto attivato nell'a.a. 2025/2026. La Commissione Didattica del Dipartimento contribuisce a coordinare le coperture didattiche minimizzando il ricorso a docenti non strutturati.

L18 MARKETING, COMUNICAZIONE AZIENDALE E MERCATI GLOBALI (Ecomark)

Gli immatricolati puri e gli avvisi di carriera nel 2024 sono superiori al benchmark dell'unico altro corso della stessa classe attivato in Ateneo, nonché a quelli di altri corsi di studio della stessa classe dell'area geografica di riferimento ed a quello degli atenei non telematici. Gli studenti regolari con almeno 40 CFU sono in crescita nel 2023 e il dato si conferma superiore a quello della media di Ateneo, a quello dell'area geografica non telematica così come a quello medio degli Atenei non telematici (57,2%). In compenso i laureati regolari nel 2024 sono in diminuzione. Analogo trend hanno gli iscritti da altre regioni: il dato è simile alla media d'Ateneo e inferiore in confronto ai corsi dell'area geografica non telematica e a quello medio degli atenei non telematici.

Il rapporto studenti/docenti è in lieve contrazione nel 2024, ma resta superiore sia a quello dell'unico altro corso della stessa classe attivato in Ateneo, sia a quello della media dell'area geografica. In merito alla "qualificazione" docenti di riferimento si ha il valore massimo (100%), così come l'unico altro corso della stessa classe attivato in Ateneo.

In merito all'internazionalizzazione si riducono nel 2023 i CFU conseguiti all'estero (il dato è superiore solo alla media di Ateneo) nonché i laureati con almeno 12 CFU all'estero. Crescono nel 2024 gli iscritti stranieri che comunque restano limitati a causa della presenza di corsi solo in lingua italiana.

I CFU conseguiti al primo anno su quelli dovuti sono in crescita nel 2023 e il dato è superiore alla media d'Ateneo (71,6%), che quello della media dell'area geografica (61,6%) che quello della media degli atenei non telematici (58,6%). Non è disponibile il dato per il 2024. I proseguimenti al secondo anno sono nel 2023 superiore a quello della media d'Ateneo (88,8%), così come a quello medio dell'area geografica (81,3%) e a quello della media degli atenei non telematici (76,6%). Non è disponibile il dato per il 2024. Sono inoltre in contrazione, nel 2023, gli immatricolati puri che proseguono all'anno 2 con 20 cfu o almeno 1/3 o 2/3 dei cfu dovuti, mentre salgono gli studenti che proseguono al ii anno nello stesso cds con 40 CFU e quelli laureati entro l'anno successivo al terzo.

In merito alle ore erogate con personale interno si nota una crescita: il dato resta inferiore alla media Ateneo, mentre è superiore a quello medio dell'area geografica ed a quello della media degli atenei non telematici. Infine, il gruppo indicatori "Percorso di studio e regolarità carriera" denota valori positivi, e ulteriormente in miglioramento sia per gli studenti che proseguono la carriera sistema universitario al II anno che per gli immatricolati laureati in corso. Nel 2023 gli abbandoni dopo N+1 anni sono in leggero calo e il dato è inferiore a quello della media d'Ateneo, a quello della media dell'area geografica e a quello medio degli Atenei non telematici (34,4%).

Il rapporto studenti/professori equivalenti è in contrazione nel 2024 e il dato è in pratica identico a quello della media d'Ateneo, mentre è decisamente inferiore a quello della media dell'area geografica ed a quello medio degli Atenei non telematici. Scende anche il rapporto studenti/professori equivalenti al primo anno ed è inferiore a tutti i benchmark sopra elencati.

L42 SCIENZE STATISTICHE ED ECONOMICHE (SSE)

La percentuale di studenti iscritti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare di riferimento è leggermente aumentata nel periodo 2020-2023 posizionandosi al di sopra della media nazionale e della media geografica. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso è nel 2024 leggermente superiore a quella dell'area geografica e nettamente superiore alla media nazionale per la classe di laurea. La percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso è nel 2024 in lieve aumento rispetto all'anno precedente ed è in linea con i valori registrati nel periodo 2020-2023. Anche tale percentuale è di poco superiore sia alla media geografica sia a quella nazionale. La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni è nel 2024 in linea con quella dell'anno precedente, ma inferiore ai valori registrati nel periodo 2020-22: resta in linea con il benchmark geografico, ma è molto inferiore alla media nazionale, ovvero la capacità attrattiva del CdS fuori regione è da migliorare.

Il rapporto studenti regolari/docenti è invariato rispetto all'anno precedente e leggermente diminuito rispetto al periodo 2020-22: il valore è in linea con l'area geografica di riferimento e superiore alla media nazionale.

La percentuale di laureati occupati a un anno dalla laurea è aumentata rispetto all'anno precedente ed è in linea con i valori del periodo 2020-2022: il dato è paragonabile a quello dell'area geografica e superiore alla media nazionale. Analogamente, considerando i laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa regolamentata da contratto, la percentuale di occupati a un anno dal titolo è superiore a quella dell'anno precedente e coerente con i valori 2020-22. Questo valore è leggermente inferiore alla media geografica, ma superiore a quella nazionale.

La percentuale di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS, di cui sono docenti di riferimento, è elevata, ma leggermente inferiore alla media geografica e nazionale. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso presenta una notevole variabilità nel periodo 2020-2023, fenomeno in parte spiegabile con i numeri assoluti contenuti. Nel 2023 tale percentuale è in netto calo rispetto al 2022. Il valore è dell'ordine di grandezza della media geografica e nazionale, pur risultando inferiore rispetto a entrambi i benchmark nel 2023. Anche la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti è in calo rispetto al 2022, e rimane inferiore sia alla media geografica sia alla media nazionale. Nel complesso, l'internazionalizzazione del CdS appare migliorabile.

Anche la percentuale di laureati in corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero mostra notevoli oscillazioni, in parte imputabili ai numeri assoluti contenuti. Nel 2024 la percentuale risulta nettamente inferiore sia al benchmark geografico sia a quello nazionale, sebbene anche questi dati siano caratterizzati da forti oscillazioni.

La percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito all'estero il precedente titolo di studio è bassa lungo tutto il periodo considerato e si mantiene su valori analoghi alla media geografica e nazionale. Nel 2024 nessuno studente iscritto al primo anno ha conseguito il titolo precedente all'estero.

La percentuale di CFU conseguiti al primo anno, calcolata su 60 CFU, nel periodo 2020-23 mostra valori sostanzialmente stabili ed è superiore sia alla media dell'area geografica sia a quella nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno dello stesso CdS è sostanzialmente stabile nel periodo considerato, con un lieve calo nell'ultimo anno. I valori rimangono comunque in linea con il benchmark geografico e nettamente superiori alla media nazionale.

La percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo conseguito almeno 20 CFU del primo anno è sostanzialmente stabile nel periodo 2020-23, in linea con il benchmark geografico e nettamente superiore alla media nazionale. Un andamento analogo si osserva considerando gli studenti che proseguono avendo conseguito 1/3 o 2/3 dei CFU del primo anno, nonché quelli che hanno conseguito 40 CFU nel primo anno. La percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al CdS è nel 2024 elevata e in aumento rispetto agli anni precedenti. Tale percentuale è in linea con il benchmark geografico e superiore al valore nazionale.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza, nel 2024, è in linea sia con il benchmark geografico, sia con la media nazionale. Includendo anche le ore erogate dai ricercatori a tempo determinato, la percentuale cresce nel 2024 e rimane coerente con i valori dell'area geografica e con quelli nazionali.

La percentuale di studenti che proseguono la carriera universitaria al II anno è elevata e sostanzialmente stabile nel periodo 2020-23 con valori in linea con il benchmark geografico e costantemente superiori alla media nazionale. La quota di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso supera sia il valore dell'area geografica di riferimento, sia quello nazionale nel periodo considerato.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale nel 2023 si conferma il divario positivo rispetto alla media nazionale e al benchmark geografico. La percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo è stabile nel periodo 2020-23 con valori in linea con la media nazionale. La percentuale di abbandoni dopo quattro anni è diminuita nel periodo 2020-23 risultando più contenuta sia rispetto al benchmark geografico, sia rispetto alla media nazionale.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti nel periodo 2020-24 è elevata, in linea con il benchmark geografico e, nell'ultimo anno, superiore alla media nazionale.

Il rapporto studenti iscritti/docenti, pesato per le ore di docenza, è rimasto complessivamente stabile nel periodo 2020-24 e risulta leggermente superiore al benchmark geografico e nettamente superiore al dato nazionale, in linea con quanto evidenziato dall'indicatore. Il numero di docenti appare sottodimensionato, anche in considerazione del fatto che la numerosità studentesca supera quella di riferimento per la classe di laurea.

Il rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno, pesato per le ore di docenza, mostra un calo negli anni 2020-24 ed è in linea con il benchmark geografico ed è più elevato del valore nazionale per tutti gli anni del periodo considerato. Si conferma uno squilibrio tra il numero di iscritti e quello dei docenti del corso anche per il primo anno, sebbene tale squilibrio risulti meno marcato negli anni più recenti.

Considerando le opinioni degli studenti (frequentanti) gli indicatori mostrano valori di soddisfazione elevati e un andamento complessivamente crescente dal 2020 in poi.

LM 56 INTERNATIONAL ECONOMICS (Inteco)

Si nota un'attrattività crescente tra il 2023 e 2024, con valori inferiori al benchmark regionale e superiori al dato nazionale. L'attrattività di studenti con titolo di studio conseguito presso un ateneo estero è invece superiore sia al benchmark regionale che al dato nazionale. In merito alla Regolarità del percorso di carriera, gli indicatori disponibili sino al 2023, segnalano un calo nella percentuale di CFU acquisiti al primo anno sul totale dei CFU da acquisire a fronte di valori molto più alti nel benchmark regionale (80%) e nazionale (77.9%): in particolare gli studenti iscritti al primo anno di corso che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU si sono dimezzati nel 2023 (con relativo aumento del divario con i benchmark regionale e nazionale) e sono scesi anche gli studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso. Infine, la percentuale di immatricolati che si laurea entro la durata normale del corso risulta di poco superiore ai due terzi, un valore inferiore al benchmark regionale e superiore ai valori nazionali. Il ritardo in carriera riflette anche la crescente presenza di immatricolati con titolo conseguito all'estero e per la quasi totalità richiedenti un visto: le loro carriere sono rese difficili dai ritardi connessi all'ottenimento del visto e quindi al trasferimento in Italia.

In relazione all'internazionalizzazione i flussi in uscita miglioramento e superano il benchmark regionale e quello nazionale. È in crescita anche la percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio. Si deve però notare che i dati fanno riferimento ad un corso con un numero di iscritti relativamente piccolo, ovvero inferiore alle 60 unità.

Per quanto riguarda la numerosità e qualificazione del corpo docente (pesato per le ore di docenza) il dato nel 2023 e 2024 risulta inferiore al benchmark regionale e superiore al benchmark nazionale. Tuttavia il rapporto tra studenti del primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) assume valori superiori sia al benchmark regionale che a quello nazionale: lo stesso accade per le ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata e per le ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B (di tipo B ed A) sul totale delle ore di docenza.

La percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo oscilla tra il 95% e il 100%, in eccesso rispetto ai benchmark regionali e nazionali. Le prospettive occupazionali dei laureati del CdS appaiono più che buone e a questo si deve aggiungere che diversi laureati sono impegnati in percorsi di dottorato presso atenei italiani ed internazionali di prestigio.

LM 77 LAUREA MAGISTRALE IN MARKETING E MERCATI GLOBAL (Ecomarks)

Gli immatricolati puri sono nel 2024 in crescita rispetto all'anno e scende leggermente il rapporto iscritti regolari/iscritti con il numero dei primi che diminuisce. I valori sono superiori sia rispetto all'Ateneo che rispetto all'area geografica. L'indicatore iC1 (studenti regolari con almeno 40 CFU) mostra complessivamente una crescita nel quadriennio e si attesta a valori superiori rispetto ai benchmark di riferimento. In modo simile l'indicatore iC4 (percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo), seppur in decrescita rispetto all'anno precedente, mostra una crescita nel quadriennio con valori superiori rispetto a quelli di Ateneo e a quelli della media dell'area geografica. Anche l'indicatore iC2 (laureati regolari), seppur in decrescita rispetto all'anno precedente, mostra una crescita nel quadriennio con valori superiori rispetto a quelli di Ateneo e a quelli della media dell'area geografica. L'indicatore iC5 (rapporto studenti/docenti), seppur in crescita rispetto all'anno precedente e con un valore superiore rispetto ai valori di Ateneo e a quelli medi dell'area geografica, evidenzia nel complesso per gli ultimi quattro anni un maggior numero di docenti per studente. L'indicatore iC9 presenta lo stesso valore negli ultimi tre anni e risulta superiore rispetto al valore di Ateneo e pari a quello della media dell'area geografica (situazione simile all'anno precedente). Infine, anche l'indicatore iC8 ("qualificazione" docenti di riferimento) presenta lo stesso valore negli ultimi tre anni, con valori però inferiori sia rispetto all'Ateneo, che con riferimento alla media dell'area geografica.

Quanto all'internazionalizzazione, gli indicatori iC10 e iC11 evidenziano una performance in crescita con riferimento al quadriennio, sempre positiva se confrontata rispetto ai valori di Ateneo e a quelli dell'area geografica. Diversa è la situazione per l'indicatore iC12 che presenta valori in decrescita negli ultimi tre anni e con riferimento all'ultimo anno uguali al valore di Ateneo, ma inferiori rispetto alla media dell'area geografica.

Gli indicatori relativi ai CFU conseguiti su quelli dovuti al 1° anno, ai proseguimenti al secondo anno e agli immatricolati puri che proseguono all'anno 2 con 20 cfu al I anno o almeno 1/3 dei cfu previsti o almeno 40 cfu al I anno valori complessivamente in crescita e più elevati per il CdS se confrontati con quelli di Ateneo. Per quanto riguarda il confronto con i valori medi dell'area geografica di riferimento, si notano valori superiori con riferimento agli indicatori iC15 e iC15bis, ma leggermente inferiori per quanto riguarda l'indicatore iC16. Non sono disponibili i dati del 2024.

In merito poi agli studenti che proseguono al II anno nello stesso cds avendo acquisito almeno 2/3 dei cfu previsti al primo anno, l'indicatore per il 2023 mostra un valore positivo: è in crescita e superiore a quello di Ateneo, ma inferiore a quello medio dell'area geografica di riferimento (82,1%).

Gli immatricolati puri laureati entro n+1 sono nel 2023 in crescita e il dato è superiore sia a quello di Ateneo che a quello medio dell'area geografica. La percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi è in crescita rispetto all'anno precedente (2022) e nel quadriennio, ma minore rispetto a quello di Ateneo e a quello medio dell'area geografica.

Le ore erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata sono in crescita: il dato è inferiore a quello di Ateneo e superiore a quello medio dell'area geografica.

Complessivamente il gruppo indicatori "Percorso di studio e regolarità carriere" presenta valori abbastanza soddisfacenti per il CdS in particolare se confrontati con i benchmark di riferimento (solo l'indicatore iC21 iC24 ha un valore che rileva un confronto negativo se confrontato con il valore di Ateneo; stessa cosa per l'indicatore iC22 per ciò che riguarda il confronto con l'area geografica). Tuttavia è da tenere in considerazione il decremento del valore dell'indicatore iC22 con riferimento all'ultimo anno e l'incremento del valore dell'indicatore iC24 (% di abbandoni).

L'indicatore iC25 è in crescita rispetto all'ultimo anno e negli ultimi quattro anni è superiore ai benchmark di riferimento. mentre l'indicatore iC26 ha subito un decremento nell'ultimo anno ed è inferiore rispetto ai benchmark. Gli indicatori iC27 e iC28 sono in calo e hanno valori inferiori rispetto all'unico altro corso della stessa classe dell'Ateneo, ma superiori a quelli espressivi della media dell'area geografica.

LM 76 ECONOMIA DEL TURISMO (EcoTurs)

È l'unico Corso di laurea magistrale della Classe LM-76 che si occupa specificamente di Economia del turismo: non è perfettamente comparabile con altri CdS della stessa classe attivati sia a livello di Area geografica (dove sono presenti 4 soli altri CdS) sia a livello dell'intera Italia (dove vi sono 11 CdS).

Gli avvii di carriera sono stati 30 nel 2024, in calo rispetto al 2023: il dato è inferiore sia a quello dell'area geografica di riferimento che a quello nazionale. E' allo studio una sostanziale revisione del CdS valutando, tra le possibili opzioni, la possibile fusione delle due aree magistrali sul turismo (questa e quella di sociologia) presenti in Bicocca.

Il rapporto fra gli studenti iscritti regolari sul totale iscritti è in linea con l'anno precedente e allineato al dato nazionale. Nel 2023, la percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale dei CFU da conseguire è vicina al valore per area geografica e a quello nazionale. Lo stesso accade per la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno: quelli passati al II anno avendo acquisito 20 CFU sono in aumento, mentre quelli che hanno acquisito 40 CFU sono in diminuzione. Il primo indicatore si è avvicinato al valore dell'Area geografica e ha superato quello nazionale mentre il secondo si è portato decisamente al di sotto. La percentuale di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU è in leggero calo rispetto al valore dell'anno precedente e al dato dell'area geografica, ma decisamente superiore a quella nazionale (69,7%).

Nel 2024, la percentuale di laureati in corso sul totale dei laureati è in crescita e si conferma superiore al valore nazionale e leggermente inferiore a quello dell'area geografica. La percentuale di laureati in corso sugli immatricolati puri è nel 2023 in linea con l'anno precedente ed è superiore al dato nazionale e inferiore a quello dell'area geografica. La percentuale di immatricolati che conseguono il titolo entro un anno oltre la data normale è nel 2023 pari all'81% ed inferiore a quella dell'area geografica e leggermente superiore al dato nazionale. La percentuale di abbandoni dopo N+1 anni è nel 2023 in aumento rispetto all'anno precedente e leggermente superiore al dato dell'area geografica e a quello nazionale. Va peraltro evidenziando che le variazioni sono accentuate dal limitato numero degli studenti: le opinioni di questi ultimi sono tra le migliori dell'Ateneo per quanto riguarda le lauree magistrali.

Un tradizionale punto di forza del CdS consiste nella sua spiccata proiezione internazionale che si concretizza non solo nei programmi comunitari Erasmus, ma anche e soprattutto nei programmi extraeuropei di doppia laurea magistrale. Questi ultimi, attivi da diversi anni, erano due e avevano come partner l'Università di Belgrano in Argentina e la Russian International Academy for Tourism (RIAT) di Mosca (sospeso però dal 2022 in relazione alla guerra tra Russia e Ucraina. La quota di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari è, nel 2023, superiore sia rispetto a quella dell'Area geografica che a quella nazionale: il dato è inferiore a quelli dei due anni precedenti, analogamente a quanto si è verificato nell'area geografica e sul piano nazionale. La proporzione di laureati che entro la durata normale del corso hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è superiore rispetto all'Area geografica, ma inferiore al dato nazionale.

La percentuale dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è nel 2024 in leggero calo rispetto al valore del 2023, ma sempre superiore sia alla media per area geografica, sia a quella nazionale. La percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS si colloca sopra i valori dell'area geografica e nazionali.

Nel 2024, la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo risulta in calo rispetto all'anno precedente, ma resta in linea con i valori dell'area geografica e nazionali. Nel 2023, il 90% degli intervistati a tre anni dal titolo dichiarava di essere occupato, posizionando il Cds sopra il dato nazionale e poco sotto quello dell'area geografica.

Nel 2024 il rapporto studenti regolari/docenti è inferiore al valore per area geografica e a quello nazionale. La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD caratterizzanti è su valori inferiori alla media per area geografica e pari a quella nazionale. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato nel 2024 è in calo rispetto al 2023 e inferiore rispetto ai valori nazionali e dell'area geografica. Per quanto concerne poi il rapporto fra studenti e docenti pesato per le ore di docenza, gli indicatori iC27 e iC28 nel 2024 sono leggermente inferiori a quelli dell'anno precedente e restano inferiori rispetto a quelli dell'area geografica e nazionale. L'indicatore iC09 ha un valore analogo a quello riscontrabile per l'area geografica di riferimento e sul piano nazionale. A pesare in modo negativo è stato il pensionamento di alcuni docenti di lingue a tempo indeterminato che sono stati sostituiti con docenti a contratto.

Il numero di avvisi di carriera è in diminuzione nel quinquennio 2020-24, ma superiore in ogni anno sia ai corsi di laurea di benchmark, con l'esclusione dell'Università di Padova e all'Università Bocconi per il solo anno 2024 (quando per la prima volta questo ateneo ha registrato il più alto numero di iscritti fra quelli considerati come benchmark), sia al riferimento nazionale (atenei non telematici). Altrettanto vale per gli iscritti per la prima volta ad una LM, mentre gli iscritti (iC00d) mostrano un andamento in lieve calo. Tutti i valori sono superiori al doppio della numerosità di riferimento della classe e superiori al benchmark geografico nei quattro anni ad eccezione dell'Università di Padova nonché alla media nazionale. Analogo andamento hanno gli iscritti regolari.

La percentuale di studenti iscritti regolari che hanno acquisito almeno 40 cfu è in aumento ed è superiore ai valori della media nazionale e del benchmark (ad eccezione dell'Università Bocconi). La percentuale dei laureati regolari (iC02) è superiore sia alla media del benchmark che alla media nazionale. La percentuale di studenti iscritti che hanno conseguito una laurea in un altro Ateneo è sostanzialmente allineata in ogni anno con i valori registrati: la media nazionale è stata leggermente superiore a quella del CdS. Circa il 30% degli iscritti al CdS provengono di norma da lauree diverse dalla classe delle scienze statistiche e si nota grande attrattività su studenti con lauree triennali in discipline economiche dell'ateneo: si punta a migliorare la capacità di attrazione del CdS sui laureati triennali di altri atenei.

Nel quinquennio 2020-24 il rapporto studenti regolari/docenti (iC05) è superiore in ogni anno sia al benchmark (ad eccezione dell'Università Bocconi nel 2023 e 2024) che alla media nazionale. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dai laureati (iC10) è cresciuta leggermente nell'ultimo biennio e non si discosta significativamente dal benchmark e dal dato medio nazionale. Tuttavia, si segnala che la percentuale di laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero (iC11) è molto variabile e dipende anche dal numero assoluto di studenti che è basso. Si registra comunque un leggero incremento nell'ultimo biennio probabilmente imputabile all'inserimento di una premialità sul punteggio di laurea attribuita agli studenti che hanno acquisito cfu all'estero in programmi di mobilità internazionale promossi dall'Ateneo. Vista la densità della didattica offerta dal CdS sembra che gli iscritti preferiscano rinunciare all'esperienza all'estero offerta dai programmi di mobilità internazionale pur di evitare di laurearsi in ritardo. Il CdS attira un numero di iscritti con laurea proveniente dall'estero (iC12) molto basso, spesso nullo, e questo dipende anche dal fatto che la lingua in cui è erogata la maggior parte degli insegnamenti è l'italiano: il dato è peraltro in linea con altri corsi di laurea del benchmark ad eccezione dell'Università Bocconi dove le percentuali sono decisamente superiori. A partire dall'anno accademico 2023-24 è stato aumentato il numero di insegnamenti erogati in lingua inglese al fine di migliorare gli aspetti legati all'internazionalizzazione. Commento a indicatori per la valutazione della didattica.

La percentuale di cfu conseguiti al primo anno (iC13) è sostanzialmente stabile nel tempo nel quadriennio 2020-23 e allineata o superiore ai valori dei CdS di benchmark (con l'eccezione dell'Università Bocconi che presenta valori superiori) ed è allineata con i valori nazionali. La percentuale di studenti che proseguono nel 2° anno avendo acquisito almeno 40 cfu (iC14) è in linea col benchmark e alla media nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) è stabile e il dato è allineato al benchmark (ad eccezione dell'università Bocconi che presenta valori maggiori). I valori sono allineati o superiori alla media nazionale.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17) è elevata ed allineata agli altri corsi di riferimento e alla media nazionale. La percentuale dei laureati del CdS che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso (iC18) presenta una lieve calo nel 2023, ma è superiore ai CdS di benchmark e, con l'esclusione del 2023, alla media nazionale.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è alta e superiore al benchmark e alla media nazionale. La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del Corso (iC22) è stabile e superiore al benchmark con l'eccezione dell'Università Bocconi, e, per tre anni sui quattro considerati, alla media nazionale.

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25) è alta e in linea con la media nazionale e di norma superiore ai CdS di benchmark. I laureati occupati a un anno dal titolo (iC26) sono molti e in un caso si arriva al 100%: i valori sono allineati ma meno variabile degli Atenei di benchmark e molto superiori alla media nazionale.

Il rapporto studenti iscritti/docenti pesato per le ore di docenza sia per il totale degli iscritti (iC27) è allineato sia al benchmark che alla media nazionale. Analoga situazione per il rapporto iscritti/docenti per la coorte del 1° anno (iC28) che rimane moderatamente alto, ma in diminuzione e allineato con i CdS di benchmark e leggermente superiore alla media nazionale.

3.2 Osservazioni sul riesame ciclico e sulle azioni correttive previste dai CdS di cui il Dipartimento è referente principale.

Di seguito si illustra l'attività didattica del Dipartimento, con particolare riferimento alle azioni intraprese a supporto dell'offerta formativa dei diversi corsi di studio. Tali azioni si articolano come segue:

- Potenziamento delle video-lezioni, sia pre-registrate sia erogate in diretta streaming, in parallelo alle lezioni in presenza, al fine di favorire l'accesso alla didattica da parte di studenti con esigenze specifiche, quali lavoratori o studenti con disturbi specifici dell'apprendimento;
- Promozione di revisioni parziali dei corsi di laurea e dei relativi progetti formativi, con l'obiettivo di renderli maggiormente coerenti con le esigenze del mercato del lavoro, anche alla luce del confronto con le parti sociali avvenuti in occasione dei Riesami Ciclici; tale azione mira a rafforzare il raccordo tra studenti e stakeholders e a incrementare le opportunità di collegamento con il contesto professionale;
- Introduzione della possibilità di acquisire crediti formativi a scelta dello studente mediante attività di stage e internship, previa approvazione del relativo progetto da parte del coordinatore del corso di laurea;
- Ampliamento dell'offerta formativa in lingua inglese, al fine di incrementare l'attrattività internazionale, unitamente allo sviluppo di nuovi laboratori, in particolare nei corsi di laurea magistrale, finalizzati al potenziamento delle competenze trasversali (soft skills);
- Sdoppiamento degli insegnamenti del primo anno nei casi in cui l'elevato numero di iscritti possa compromettere il processo di ambientamento degli studenti, nonché riduzione degli esami articolati in moduli;
- Finanziamento, attraverso il fondo "Dipartimento di Eccellenza", del programma "Young Talents", rivolto a studenti particolarmente meritevoli e interessati alle discipline statistiche; il programma prevede l'erogazione di corsi intensivi su tematiche avanzate delle scienze statistiche, tenuti da docenti del Dipartimento, nonché l'assegnazione di borse di studio per la partecipazione a scuole estive in ambito statistico ed econometrico;
- Finanziamento di posizioni di supporto alla didattica finalizzate allo sviluppo di metodologie didattiche innovative, favorendo la realizzazione sistematica di interventi e collaborazioni con aziende pubbliche e private di rilievo nazionale e internazionale all'interno degli insegnamenti dei corsi di laurea magistrale;
- Promozione della didattica su cloud tramite il DataLab, realizzato nell'ambito del progetto "Dipartimenti di Eccellenza", con effetti positivi sugli insegnamenti che richiedono elevate risorse computazionali e sulle attività di tesi nei settori del machine learning, dell'analisi di dati georiferiti e della statistica computazionale;
- Finanziamento, nell'ambito dei fondi destinati al potenziamento della didattica, sia di attività di livellamento in matematica e informatica per studenti provenienti da percorsi triennali non specificamente statistici, sia di cicli di lezioni tenuti da docenti esterni su tematiche connesse all'economia internazionale;
- Adozione di una politica di reclutamento e assegnazione degli incarichi didattici orientata a colmare situazioni di criticità, attraverso l'inserimento di docenti con competenze specifiche in ambiti precedentemente coperti mediante contratti esterni.

Riesame del Piano Triennale Dipartimentale

L'analisi complessiva delle azioni e degli indicatori previsti nel Piano Triennale Dipartimentale 2023–2025 evidenzia un pieno raggiungimento degli obiettivi programmati, come documentato nelle sezioni precedenti del presente monitoraggio finale. Le attività pianificate sono state attuate in modo coerente con le linee

strategiche del Dipartimento, consentendo di conseguire risultati pienamente soddisfacenti nei diversi ambiti di intervento (capitale umano, internazionalizzazione, didattica, ricerca e terza missione).

Alcune linee di intervento, per loro natura strutturali e strategiche, mantengono una piena attualità e potranno essere opportunamente riprese e ulteriormente sviluppate nel prossimo Piano Triennale Dipartimentale, in un'ottica di continuità e consolidamento delle politiche già avviate.